

## V Domenica del Tempo di Pasqua, anno C

*“come io vi ho amati così voi amatevi gli uni gli altri,  
da questo conosceranno che siete miei discepoli”*

Questa frase è il nocciolo di tutto il Vangelo e la descrizione della vita di Gesù, con quale orizzonte l'ha vissuta.

*“Fra il tradimento di Giuda e il rinnegamento di Pietro gli altri vangeli pongono l'istituzione dell'eucaristia; Giovanni vi incastona il comando dell'amore. Mostra così come la cena del Signore non sia un semplice rito, ma quell'amore concreto con il quale egli ha amato Giuda e Pietro, e chiunque in loro si riconosca. (..) il tradimento e il rinnegamento rivelano l'assolutezza del suo amore, che liberamente si consegna a chi tradisce e rinnega. Le ombre evidenziano per contrasto la luce. (...)*

*Sacrificare la vita per Dio è l'apice della generosità dell'uomo, punto più alto di ogni religiosità. Ma è una religiosità perversa, di chi vuole occupare il posto di Dio. Nel vangelo c'è il capovolgimento: è Dio che si sacrifica per l'uomo e non l'uomo per Dio. (...)*

*Nel suo rinnegamento Pietro capirà che il Signore lo ama gratuitamente. L'amore non è oggetto di merito: o è gratuito o non è amore. Meritare l'amore è il terribile peccato del giusto, nega l'essenza di Dio, che è amore. Pietro, perdonato nel suo peccato, conoscerà chi è il Signore e sperimenterà che eterna è la sua misericordia. La coscienza del suo peccato convertirà Pietro dalla legge al Vangelo e lo renderà capace di pascere i fratelli confermandoli nella fede. La fede infatti è credere alla fedeltà di Dio. Pietro la conoscerà grazie all'esperienza del rinnegamento. Se non avesse rinnegato, avrebbe sempre potuto pensare che il Signore lo amava perché lo meritava.”<sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> S.FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni II*, EDB ANCORA, 2004, 2 voll, 30 ss